

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## **PRESIDENZA E INTERNO (1ª)**

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
PICARDI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Mazza e per le finanze Bensi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

## **IN SEDE CONSULTIVA**

« **Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra** » (328), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri.  
(Parere alla 10ª Commissione).

La Commissione, accogliendo senza dibattito la proposta del senatore Crespellani, decide di esprimere parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, nel testo elaborato dalla 10ª Commissione.

« **Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici** » (706), d'iniziativa dei deputati Ermini e Martino Gaetano, approvato dalla Camera dei deputati.  
(Parere alla 6ª Commissione).

Riferisce sul disegno di legge il senatore Bartolomei e la Commissione approva il parere favorevole da lui proposto.

## **IN SEDE REDIGENTE**

« **Abolizione del monopolio statale delle banane** » (584), approvato dalla Camera dei deputati.

La senatrice Giuliana Nenni, a nome del Gruppo del PSI, propone alla Commissione di chiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge sia deferito alla Commissione stessa in sede deliberante, anziché in sede redigente.

Non facendosi obiezioni, il Presidente Picardi comunica che trasmetterà al Presidente del Senato la richiesta di cui sopra.

*La seduta termina alle ore 10,50.*

## **GIUSTIZIA (2ª)**

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
LAMI STARNUTI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Misasi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

## **IN SEDE CONSULTIVA**

« **Istituzione dell'Albo dei consulenti del lavoro** » (689), approvato dalla Camera dei deputati.  
(Parere alla 10ª Commissione).

Il senatore Azara illustra dettagliatamente le varie disposizioni del disegno di legge

e le motivazioni contenute nella relazione che lo accompagna, e propone infine di esprimere parere favorevole per la parte di competenza della Commissione Giustizia. Il senatore Picchiotti formula l'augurio che gli scopi della legge siano realmente raggiunti e che la categoria dei consulenti possa ricevere formale riconoscimento giuridico. Dopo un breve intervento del Presidente, la Commissione accoglie la proposta del senatore Azara, decidendo pertanto di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Integrazione del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1598, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sull'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani** » (205), d'iniziativa del senatore Pace.

Il relatore Berlingieri, dopo avere ricordato le finalità dell'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani, chiarisce gli scopi del provvedimento (che consistono nel completamento e nel miglioramento delle prestazioni dell'Istituto, cui s'intende far fronte con un aumento della aliquota di ritenuta mensile) e si dichiara, nel complesso, favorevole all'approvazione delle norme proposte. Il senatore Berlingieri, tuttavia, manifesta talune perplessità circa la copertura del maggiore onere che deriverebbe dall'accoglimento del progetto e rileva la mancanza del parere dell'Istituto interessato; propone perciò di consultare preliminarmente il Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso.

Il senatore Nencioni, a nome del proponente, assicura alla Commissione che sono stati presi contatti con l'Istituto di previdenza e che il disegno di legge è molto atteso negli ambienti dei magistrati; conclude chiedendo una sollecita approvazione del provvedimento.

I senatori Pafundi e Monni sostengono invece l'opportunità di sentire il Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Contro la proposta del relatore si pronunciano i senatori Papalia e Tessitori; quest'ultimo, in particolare, sostiene che il silenzio dell'Istituto e delle categorie interessate in-

dica inequivocabilmente il loro gradimento nei riguardi del progetto in esame.

Favorevoli all'approvazione immediata del disegno di legge si dichiarano anche i senatori Nicoletti, Maris e Terracini. Dopo un breve intervento del senatore Morvidi, il sottosegretario Misasi manifesta alcune perplessità sulla precisione formale della norma suggerita, ma conclude affermando che il Governo si rimette al giudizio della Commissione. Intervengono altresì i senatori Kuntze e Picchiotti e, nuovamente, il relatore Berlingieri, il quale ribadisce le perplessità già manifestate e, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, insiste sull'opportunità di interpellare l'Istituto interessato.

La Commissione accoglie quindi la proposta del Presidente di rinviare di 15 giorni la discussione del disegno di legge, per dar modo al relatore di raccogliere gli ulteriori elementi di giudizio richiesti da numerosi oratori.

« **Proroga della concessione di un contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in Milano** » (461), d'iniziativa dei senatori Zelioli Lanzini ed altri.

Il Presidente comunica che la Commissione Finanze e tesoro, riesaminato il disegno di legge, ha espresso su di esso parere favorevole. In assenza della senatrice Lea Alcidi Rezza, si dà lettura della relazione da lei predisposta, che conclude proponendo l'approvazione del provvedimento senza modificazioni. Dopo un breve intervento del sottosegretario Misasi a favore del disegno di legge, questo viene messo ai voti ed approvato.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

#### DIFESA (4<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
CORNAGGIA MEDICI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,40.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Istituzione in Milano di una sezione autonoma del Tribunale militare territoriale di Torino** » (605), d'iniziativa dei senatori Ajroldi ed altri. (Seguito).

Il Presidente prospetta alla Commissione l'opportunità di chiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge sia trasferito dalla sede referente alla deliberante. Dopo brevi interventi dei senatori Albarello e Lessona, il sottosegretario Pelizzo comunica che il Governo non è favorevole al provvedimento; quindi la Commissione, all'unanimità, accogliendo la proposta del Presidente gli dà mandato di chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Modifiche alla legge 6 febbraio 1963, n. 96, sul reclutamento straordinario di capitani in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri** » (674), d'iniziativa dei deputati Fornale ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

La discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta, per il parere contrario espresso dalla Commissione Finanze e tesoro. Il Presidente assicura che compirà passi presso la suddetta Commissione per chiedere un riesame del parere stesso.

« **Nuove norme per l'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottufficiali, appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri** » (683), di iniziativa dei deputati Caiati ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Il sottosegretario Pelizzo fa brevi dichiarazioni preliminari circa la possibilità che analoghe disposizioni possano essere contemporaneamente stabilite per gli appartenenti ad altre categorie del personale militare.

Quindi il senatore Venturi riferisce ampiamente sul provvedimento, sottolineando l'attesa vivissima degli interessati e il fondamento umano delle nuove norme; conclude invitando la Commissione a voler approvare il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Prendono poi la parola i senatori Palermo, Albarello e Lessona. Il primo si dichiara fa-

revoles al provvedimento, ma deplora le discriminazioni di natura politica nella concessione delle autorizzazioni a contrarre matrimonio, rivolgendo un caldo invito al Governo perchè tali discriminazioni non abbiano più luogo. Il senatore Albarello, anch'egli favorevole, lamenta, peraltro, che gli appartenenti alla Guardia di finanza restino esclusi dai benefici del provvedimento. Il senatore Lessona concorda sull'opportunità di estendere le nuove norme a tutto il personale militare.

Riassume la discussione il Presidente, ricordando i limiti di competenza della Commissione, chiamata a decidere su un provvedimento concernente solo gli appartenenti all'Arma dei carabinieri; per la Guardia di finanza e la Pubblica sicurezza, sarebbe interessata la competenza di altre Commissioni.

Senza modificazioni sono successivamente approvati gli articoli del disegno di legge. La Commissione vota quindi, all'unanimità e con l'assenso del Governo, un ordine del giorno proposto dai senatori Albarello, Noè Pajetta, Venturi, Palermo, Roffi, Piasenti, Traina, Lessona e Rosati: in esso s'invita il Governo a presentare con urgenza un disegno di legge, che estenda ai militari degli altri corpi armati dello Stato i benefici previsti nel provvedimento in discussione.

Il disegno di legge è, quindi, approvato nel suo complesso.

« **Ammissione dei sottufficiali e sottocapi del CEMM all'Accademia navale** » (654).

In sostituzione del senatore Zenti, il senatore Rosati riferisce sul disegno di legge, proponendone alla Commissione l'approvazione.

Nella discussione generale prendono la parola i senatori Palermo, Lessona e Piasenti. Il senatore Palermo si dichiara favorevole al progetto di legge, salvo per quanto concerne la disposizione del n. 4 dell'articolo 2, che richiede per l'ammissione all'Accademia la qualità di celibe o vedovo senza prole. Il senatore Lessona, anche egli favorevole, è d'accordo sulla soppressione della norma accennata dal precedente oratore. Dal canto suo il senatore Piasenti fa rilevare che, a parte ogni altra considerazione, i requisiti stabiliti al n. 4 dell'articolo 2 ridurrebbero

ancor più l'auspicato afflusso ai corsi dell'Accademia navale.

Dopo brevi repliche del relatore e del sottosegretario Pelizzo, i quali si pronunciano in senso favorevole alla richiesta modifica, il disegno di legge è approvato con la soppressione del punto 4 dell'articolo 2.

#### IN SEDE REDIGENTE

« **Reclutamento degli ufficiali dell'Esercito** » (682), approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente, sottolineata la complessità del disegno di legge, propone alla Commissione di rinviarne la discussione ad una prossima seduta.

Il senatore Palermo chiede che l'esame preliminare del disegno di legge sia affidato ad una Sottocommissione, che dovrà riferire, successivamente, alla Commissione plenaria.

La Commissione concorda sul rinvio della discussione e sulla proposta di un esame preliminare da parte di un organo ristretto. Il Presidente chiama a far parte della Sottocommissione il relatore, senatore Piasenti, ed i senatori Palermo e Lessona.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

#### LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
GARLATO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici De' Cocci.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,05.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza** » (300-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Riferisce brevemente il senatore Lombardi, illustrando le modifiche apportate dalla

Camera dei deputati e pronunciandosi, nel complesso, a favore dell'approvazione del nuovo testo del disegno di legge. Il relatore osserva però che la modificazione introdotta dall'altro ramo del Parlamento all'articolo 4 fa sorgere un problema di copertura finanziaria per l'esercizio semestrale in corso; propone quindi, visto anche il parere negativo espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione, di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione. La proposta è accolta dalla Commissione.

« **Cancellazione dalle linee navigabili del Canale Naviglio, da Bologna al suo sbocco nel fiume Reno** » (639), approvato dalla Camera dei deputati.

Anche su questo disegno di legge riferisce, in senso favorevole, il senatore Lombardi. Nell'occasione, il relatore prospetta l'opportunità di dettare norme che evitino, in futuro, il ricorso a provvedimenti legislativi per la classificazione e la sclassificazione delle vie navigabili. Dopo che il sottosegretario De' Cocci si è dichiarato d'accordo con la tesi del senatore Lombardi, il disegno di legge è messo in votazione ed approvato.

« **Autorizzazione all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ad investire in operazioni di mutui al personale le disponibilità patrimoniali del Fondo di garanzia per le cessioni e quelle del Fondo pensioni e sussidi** » (666), approvato dalla Camera dei deputati.

Non essendo presente alcun rappresentante del Ministero dei trasporti, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

« **Aumento della spesa autorizzata con legge 22 novembre 1962, n. 1708, per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po** » (667), approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente comunica di avere ricevuto una richiesta di proroga da parte della 5<sup>a</sup> Commissione, che non ha potuto esprimere tempestivamente il proprio parere; ritiene pertanto necessario rinviare l'esame del disegno di legge.

Il senatore Lombardi fa presente l'urgenza del provvedimento e chiede che il parere della 5<sup>a</sup> Commissione venga sollecitato, af-

finchè la discussione possa avvenire nella prossima seduta.

« **Norma integrativa dell'articolo 2 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128, e successive modificazioni sull'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari** » (684), d'iniziativa del deputato Orlandi, approvato dalla Camera dei deputati.

In assenza del relatore Restagno, riferisce brevemente il Presidente, pronunciandosi a favore del disegno di legge, che viene quindi approvato dalla Commissione senza modifiche.

*La seduta termina alle ore 10,25.*

## AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente  
DI ROCCO*

*Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Cattani.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,30.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice** » (518). (Seguito).

Si svolge anzitutto un breve dibattito circa l'andamento e le conclusioni della seduta precedente. Il senatore Veronesi si richiama all'ultimo intervento da lui fatto in tale seduta; il senatore Conte ribadisce talune critiche manifestate ieri dal senatore Gomez D'Ayala, mentre quest'ultimo rinnova le considerazioni da lui espresse circa il pregiudizio che l'articolo 1 del disegno di legge arrecherebbe agli Enti di sviluppo. Dopo un breve intervento del senatore Baracco, il Presidente replica alle osservazioni dei precedenti oratori.

Ripresa la discussione degli articoli, la Commissione ascolta l'illustrazione del senatore Conte su un articolo aggiuntivo (1-bis), da lui presentato e tendente a decentrare le funzioni del Ministero dell'agricoltura. A sostegno di tale emendamento parla il senatore Santarelli, il quale afferma che la sua reiezione renderebbe inutile il disegno di legge.

In senso contrario all'emendamento si pronunciano i senatori Bolettieri e Pugliese. In particolare il senatore Bolettieri afferma che le considerazioni fatte dal senatore Conte avranno un diverso valore dopo l'istituzione delle Regioni.

Il senatore Veronesi si dichiara contrario all'emendamento, non ritenendo che gli Enti di sviluppo debbano avere i poteri discrezionali previsti; in proposito l'oratore chiede chiarimenti circa i futuri rapporti fra i detti Enti e gli Ispettorati agrari.

Prendono successivamente la parola il relatore, senatore Carelli, e il sottosegretario Cattani. Essi ritengono difficilmente ipotizzabili enti di sviluppo privi del coordinamento e della programmazione del Ministero, il quale d'altra parte dovrà sempre più cessare dai compiti burocratici per assumere maggiormente quelli attinenti alla direzione dell'attività economica dell'agricoltura. Dopo avere affermato che la definitiva fissazione dei poteri degli Enti di sviluppo avrà luogo dopo l'approvazione delle leggi quadro per le Regioni, il Sottosegretario di Stato esprime l'avviso che la competenza degli Ispettorati sarà eminentemente tecnico-agricola, mentre quella degli Enti di sviluppo sarà di carattere organizzativo.

Sia il relatore che il rappresentante del Governo si dichiarano contrari all'emendamento.

Dopo che il senatore Marchisio, in una dichiarazione di voto, ha ribadito le tesi svolte dai senatori Conte e Santarelli, lo emendamento messo ai voti non è approvato.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 10,40.*

**INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
BUSSI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Scarlato.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

**IN SEDE DELIBERANTE**

« Interpretazione autentica e adeguamento della legge 7 febbraio 1951, n. 72, sulla rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio, industria e agricoltura per il trattamento di quiescenza del personale » (475), d'iniziativa del senatore Jannuzzi.

Il relatore, senatore Vecellio, espone i motivi che hanno suggerito la presentazione del disegno di legge, col quale vengono modificate le vigenti norme sul rapporto d'impiego presso le Camere di commercio. L'oratore esprime talune perplessità circa l'onere finanziario, a suo avviso eccessivo, che l'approvazione del provvedimento comporterebbe per le Camere di commercio, e sostiene l'opportunità di rinviare la discussione fino a quando non si sarà proceduto ad una nuova sistemazione di tali organismi, che è attualmente allo studio.

I senatori Francavilla e Banfi si dichiarano d'accordo con le conclusioni del relatore ed auspicano una sollecita revisione dell'organizzazione delle Camere di commercio.

A sua volta il sottosegretario Scarlato esprime la preoccupazione del Ministero per l'onere che verrebbe a gravare sulle Camere di commercio, rilevando che la misura di tale onere non è precisata, e aderisce alla proposta di rinvio della discussione.

Il Presidente Bussi, preso atto del consenso unanime sulle conclusioni del relatore, annuncia che l'esame del provvedimento resta sospeso in attesa di una sollecita nuova regolamentazione delle Camere di commercio.

*La seduta termina alle ore 10,45.*

**LAVORO (10<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
MACAGGI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Fenoaltea.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,10.*

All'inizio della seduta il senatore Brambilla, riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri in Assemblea dal ministro Delle Fave sui limiti di età per il pensionamento (dichiarazioni, a suo avviso, non sufficientemente chiare ed inequivocabili), chiede che lo stesso Ministro intervenga ad una prossima seduta della Commissione per precisare il punto di vista del Governo sulla questione.

A sua volta, il senatore Trebbi chiede che il Ministro faccia conoscere alla Commissione le misure che il Governo ha prese o intende prendere per ovviare al dilagante fenomeno dell'occupazione (soprattutto in imprese edili) di ragazzi che non hanno raggiunto l'età prescritta dalla legge per l'assunzione al lavoro.

Dopo interventi dei senatori Varaldo e Pasquato, i quali escludono che le recenti dichiarazioni del ministro Delle Fave possano prestarsi a dubbi d'interpretazione, il sottosegretario Fenoaltea assicura che riferirà al Ministro il desiderio espresso da alcuni membri della Commissione di avere maggiori notizie sui problemi in oggetto; afferma comunque che gli organi del Ministero intervengono tempestivamente ogni volta che sono a conoscenza di violazioni delle norme sulle assunzioni al lavoro.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, concernente aumenti delle prestazioni economiche ai tubercolotici assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi » (582), d'iniziativa dei deputati Berlinguer Mario ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Zane: dopo avere illustrato il contenuto del disegno di legge, egli

esprime l'avviso che la corresponsione dell'indennità post-sanatoriale per un intero anno non possa essere stabilita attraverso un'interpretazione autentica della legge 14 novembre 1963, n. 1540. A suo avviso, perciò, si tratta di una disposizione innovativa: il relatore si riserva di presentare in tal senso un emendamento all'articolo 1 del disegno di legge.

Si svolge quindi un'ampia discussione. I senatori Caponi, Simone Gatto, Fiore, Bermani e Boccassi sostengono che, con l'articolo 2 della predetta legge 14 novembre 1963, il legislatore ha inteso implicitamente accogliere il criterio dell'ampliamento dei termini per la corresponsione dell'indennità post-sanatoriale. I suddetti oratori affermano altresì che ragioni di urgenza, e soprattutto l'opportunità di porre fine a numerosi casi di contenzioso amministrativo, consigliano di approvare senza indugi il provvedimento nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Invece, i senatori Pezzini, Varaldo e Pasquato, pur convenendo sul merito del disegno di legge, sottolineano il carattere innovativo della norma.

Infine, dopo un intervento del sottosegretario Fenoaltea, che dichiara di rimettersi al giudizio della Commissione, questa approva l'articolo 1 nella nuova formulazione proposta dal relatore Zane. L'articolo 2 è invece approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La Commissione approva poi il disegno di legge nel suo complesso, sostituendone il titolo originario col seguente: « Modifica dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, concernente aumenti delle prestazioni economiche ai tubercolotici assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi ».

*La seduta termina alle ore 11,45.*

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,45*